



NIENTE FIGLI

**VIAGGIO
SOLO PER DUE**
Sopra, Millennial
si godono la coppia senza
“l’incomodo” dei bambini.
A sinistra, Michela Andreozzi,
attrice, regista e sceneggiatrice,
ha raccontato la sua scelta
di non procreare nel libro *Non
me lo chiedete più. #childfree.*
*La libertà di non volere figli
e non sentirsi in colpa.*
(HarperCollins).

INDIVIDUALISMI

ze da asilo, loro volano magari in prima classe verso i resort a cinque stelle della Thailandia. Hanno coniato la parola "Dinkcation" per raccontare lo standard alto permesso a chi non ha marmocchi al seguito, al massimo cani e gatti avvolti in cappottini di cachemire.

Se una coppia senza pro-
le un tempo doveva avere per
forza qualche indicibile pro-
blema, oggi secondo l'Istat il
17,4 per cento delle donne tra
i 18 e i 49 anni si dichiara orgo-
gliosamente *childfree* (diverso
da *childless*, ossia chi non può
averne). Ilaria Bernardini nel
romanzo *Amata* (HarperCol-

lins) racconta due modi diversi di affrontare la maternità: «Il non volere essere madre è un fenomeno sempre più visibile. Esula dall'età e dalla classe sociale. Le ragioni sono spesso politiche. Dal desiderio di salvaguardare le scarse risorse del pianeta all'ansia per il cambiamento climatico. È netta la percezione di vivere in un mondo instabile, dove il futuro appare complicato e oscuro. Non riprodursi diventa etico».

Racconta una giovane coppia sposata, studi all'estero, alta borghesia milanese: «Non li vogliamo. È un impegno estremamente serio, un atto di coraggio immenso, un



LEZIONI AMERICANE Alcune star statunitensi, tra le prime a dichiarare la scelta *childfree*. Sopra, la conduttrice televisiva Oprah Winfrey ha detto di aver sempre preferito la carriera. A sinistra, l'attrice Renée Zellweger: ha più volte sostenuto che le manca l'ambizione di essere madre. A destra, Winona Ryder e Scott Mackinlay Hahn: insieme dal 2011, non hanno voluto figli.

sacrificio per la nostra libertà. Lavoriamo entrambi e questo diventa un ostacolo. Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio, recitava un proverbio africano. Il villaggio non esiste più, o meglio, quello che c'è fa schifo e paura».

Alessandro Rosina, professore ordinario di demografia e statistica sociale all'Università Cattolica di Milano, coordinatore scientifico del più importante Osservatorio permanente sulle nuove generazioni promosso dall'Istituto G. Toniolo, in collaborazione con Fondazione Cariplo, spiega: «Le donne che arrivano a 45 anni scegliendo deliberatamente di non avere figli sono

circa una su quattro. Negli anni Settanta erano una su dieci. Nel tempo crescerà ancora. La GenZ arriverà a toccare il 33 per cento».

Ormai ogni anno le nascite sono poco più di 350 mila, siamo un Paese a rischio spopolamento, come scrive il demografo ne *La scomparsa dei giovani* (Chiarelettere): «C'è una spinta al superamento del modello tradizionale, l'essere liberi di scegliere è la caratteristica odierna. Non vogliono sentire né l'obbligo morale, né l'imperativo biologico». I Millennial intervistati da *Panorama* spiegano: «Siamo cresciuti in famiglie allargate, slabbate, spezzate, messi in

«È un impegno estremamente serio, un atto di coraggio, un sacrificio per la nostra libertà»



